

Recentemente un generale ha deciso di salire alla ribalta con un libro provocatorio contenente dichiarazioni discutibili e anche allarmanti; tra queste ultime egli ha rivendicato un “diritto a odiare”, ponendosi così al di sopra di ogni indirizzo morale e di ogni regola civile, nuovo Prometeo che si erge ribelle di fronte alla millenaria cultura laica e religiosa dell’Occidente (come l’eroe greco di fronte agli dei, ai quali rubò il fuoco che poi portò agli uomini) e non si accorge che l’incendio dell’odio è già da sempre in atto nel mondo e non serviva certamente che qualcun altro lo alimentasse ancora.

Diritto a odiare, diritto a far morire, diritto a possedere, diritto ad abortire, diritto a godere: che fine ha fatto l’amore? E’ soltanto quel senso di appagamento che deriva dalla soddisfazione di desideri e dalla realizzazione dei propri progetti? L’altro/a è davvero “un altro me stesso” oppure soltanto uno strumento da usare, finché è utile, e poi da scartare? Si sta diffondendo nella società un “pensiero accidioso”, cioè una sottile noia del bene e un dispetto verso chi lo compie, un rifiuto della prospettiva altruistica in nome della libertà individuale, un malizioso lavorio volto a screditare e squalificare quanto di buono (da molti) viene fatto con fedeltà, sacrificio e amore.

In questi giorni, specialmente stasera e domani, la città di Viterbo celebra la festa della sua Patrona, **santa Rosa**, un piccolo gioiello, una pietra preziosa, che brilla luminosa oggi come allora; non dimentichiamo però le traversie che ella dovette affrontare, causate dal rancore ingiustificato, e tuttavia tenace, nei suoi confronti per il bene che ella faceva; le prove che Rosa subì furono molte e di diversa natura, sia corporali che spirituali, da parte di autorità civili ma pure religiose; tuttavia ella non si lasciò imprigionare nella ragnatela dell’odio: nella preghiera ella trovava conforto e coraggio per affrontare le avversità, nella povertà e nel dono di sé vinceva l’accidia serpeggiante intorno a lei e scopriva ogni giorno la beatitudine del Vangelo vissuto, così come aveva fatto il suo modello terreno, san Francesco.

L’accidia (dalla stessa radice da cui viene la parola “acido”) corrode il cuore dall’interno, è un ritornello di frasi fatte e di parole violente, è un comodo rifugio in quella specie di “auto-erotismo” (amore esclusivo di sé stessi) che fa addormentare la coscienza e intorpidisce la volontà; una società “acida” spegne i grandi sogni, corrompe e svilisce le istituzioni, “dimentica” i doveri impellenti, inganna e tradisce i giovani, tratta ogni persona “economicamente”, dando e togliendole dignità a seconda del momento. Noi però torniamo a guardare santa Rosa: la sua gioia cristallina e la sua fede forte indicano una strada da percorrere ancora, con Dio.

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Nella prospettiva dell'inizio dell'anno pastorale e in attesa delle disposizioni del vescovo Orazio Francesco, si pongono come urgenti alcune decisioni che la situazione attuale richiede; anzitutto, i lavori al Monastero, che rendono inagibile la chiesa della Madonna di san Nicola, impongono la scelta di una nuova sede, e forse di un nuovo orario, per la s. Messa delle ore 10.15 per bambini e famiglie (s. Amanzio?) e comunque ci sollecitano a chiederci come provvedere a tutte le necessità che il Catechismo comporta (sistemazione, riscaldamento, spostamenti); altro tema urgente è quello dei giovani, dove ospitarlo e come animarli, e di come valorizzare il gruppetto di loro che ha partecipato alla GMG; infine la gita dedicata alle Confraternite da svolgersi in ottobre.

Vi ricordo che il Consiglio Pastorale Parrocchiale è uno strumento per la condivisione (sinodalità) e che è sempre aperto a quanti sono interessati a partecipare (in questo caso credo sarebbe importante la presenza delle famiglie coinvolte nel catechismo). L'invito è dunque per

venerdì 8 alle 21 a s. Rocco

Patto d'Amore

Domenica prossima, **10 gennaio**, si rinnoverà il Patto d'Amore tra la cittadinanza (e la diocesi) di Viterbo e la Madonna della Quercia, con la suggestiva processione che si snoderà a partire dalle 16.30 dalla chiesa del Paradiso fino al Santuario, con la partecipazione delle Confraternite, degli Ordini Militari, delle Associazioni e delle Autorità, tra due ali di fedeli in clima di preghiera. Anche le nostre Confraternite si stanno organizzando per partecipare, recando i "cristi" che donano unicità e onore al nostro paese.

Noi possiamo rendere omaggio alla nostra Patrona principale, la Madonna della Quercia, celebrando le ss. Messe a lei dedicate, cantando il suo inno, e, se possibile, prendendo parte al Patto d'Amore.

Esercizi spirituali

Questa settimana suor Teresina e alcune altre persone prenderanno parte a un corso di Esercizi Spirituali, legato al carisma dehoniano. Accompagniamoli con la nostra preghiera e chiediamo loro di ricordarsi di noi perché, ritornando tra qualche giorno, ci trovino fedeli ai nostri impegni e ai nostri servizi.

VI RICORDO CHE A PARTIRE DAL 1 SETTEMBRE LA S. MESSA DELLA DOMENICA POMERIGGIO VIENE CELEBRATA A S. AMANZIO ALLE ORE 18.00 PRECEDUTA DAL S. ROSARIO.



*Siamo qui
dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi, assistici,
scendi nei nostri cuori.
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino
da seguire tutti insieme.*

*Non permettere che da noi peccatori
sia lesa la giustizia, non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e il Figlio, per tutti i secoli dei secoli. Amen*

La seconda tappa del Cammino sinodale delle Chiese in Italia, la fase sapienziale, comincia con una parola di gratitudine: al Signore, che ci sta guidando attraverso il suo Spirito; al Santo Padre, che ci accompagna con i suoi orientamenti; alle Chiese particolari nelle quali vive e opera l'intero popolo di Dio – laici, ministri, consacrati – che si è messo in ascolto della voce dello Spirito; a chi hanno assunto servizi di responsabilità: vescovi e presbiteri, i membri del Comitato nazionale, i 400 referenti diocesani con le relative équipes e tutte quelle persone – una moltitudine – che ogni giorno, nelle case, nei luoghi di lavoro e di studio, negli ambienti di cura e di incontro, nelle comunità cristiane e nella società, portano avanti la costruzione del regno di Dio nella vita di ogni giorno: “santi e sante della porta accanto”, che formano una rete preziosissima, una quotidianità ecclesiale ignorata dalle statistiche e dai media; sono discepoli e discepole che vivono il Cammino sinodale seguendo il Signore nella quotidianità. L'immagine della “casa di Betania”, icona del secondo anno narrativo, venne scelta per valorizzare questa dimensione domestica dell'esperienza cristiana, fatta di accoglienza, semplicità, attenzione reciproca.

Rendiamo lode al Signore perché in Italia le “case di Betania” sono davvero molte. Con gratitudine guardiamo al percorso compiuto, in cui abbiamo sperimentato la bellezza e la fatica di camminare insieme, condividendo i sogni e le difficoltà delle nostre comunità. Il pensiero riconoscente si estende a quanti nelle nostre Chiese si sono impegnati intensamente, negli ultimi decenni, nella recezione del Concilio Vaticano II, all'insegna del primato dell'evangelizzazione. Non saremo mai abbastanza grati a tutti i Pastori, i laici, i religiosi e le religiose che ci hanno preceduto sulla via del rinnovamento ecclesiale. Non siamo all'anno zero: anzi, se ora possiamo percorrere il Cammino sinodale, è perché questo itinerario era già stato avviato e tracciato nelle Chiese che sono in Italia.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventiduesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

<p>Domenica 3 settembre 22^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00</p>
<p>Lunedì 4 settembre S. Rosa da Viterbo</p> <p><i>Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. Nes- sun profeta è bene accetto nella sua patria.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Maria) MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p>
<p>Martedì 5 settembre</p> <p><i>Io so chi tu sei: il santo di Dio!</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Mercoledì 6 settembre</p> <p><i>È necessario che io annunci il Vangelo anche alle altre città; per questo sono stato manda- to.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 ANTONIO E DOMENICA, ANTO- NIO E EGIDIA</p>
<p>Giovedì 7 settembre</p> <p><i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 8 settembre NATIVITA' DI MARIA</p> <p><i>Il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 IOLE E PATRIZIA, IOLANDA E MARISA</p>
<p>Sabato 9 settembre</p> <p><i>Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (S. Maria)</p>
<p>Domenica 10 settembre MADONNA DELLA QUERCIA</p> <p><i>Non hanno vino!</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA Battesimo di Isabel</p> <p>18.00</p>